



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Divisione VI – Registro delle Imprese, professioni ausiliarie del commercio e artigiane e riconoscimento titoli professionali

IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”, come modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante “Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»);

VISTA l’istanza avanzata dalla Signora PIAZZA Maria Fatima, diretta ad ottenere il riconoscimento dell’esperienza professionale maturata in Belgio dal 18/02/2013 al 31/12/2015 come lavoratrice subordinata, con funzioni di “serveur/pre/servir, presso una società di ristorazione, ai fini dell’esercizio in Italia dell’attività di somministrazione di alimenti e bevande e commercio alimentare al dettaglio, ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, art. 71, comma 6 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l’interessata non ha dimostrato il possesso di un attestato di competenza o di un titolo di formazione per corsi specifici per l’attività di commercio relativa al settore alimentare e attività di somministrazione di alimenti e bevande, rilasciato da un’autorità competente del Paese estero, e non ha documentato idonea esperienza professionale in qualità di titolare/responsabile d’azienda del settore, ai sensi degli artt. 18-21 e 30 del D.lgs 206/2007 citato in premessa;

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 0499599 del 09 novembre 2017, in riscontro alla documentazione pervenuta, ha

Via Sallustiana, 53 – 00187 Roma
tel. 06 47055486– fax + fax +39 06 47055338
e-mail marco.maceroni@mise.gov.it
stefania.sindici@mise.gov.it
dgmccvnt.div06@pec.mise.gov.it
www.mise.gov.it



comunicato, ai sensi degli artt. 2 e 10-bis della legge n. 241 del 1990, i motivi ostativi al riconoscimento;

VERIFICATO che la richiedente, pur avvalendosi della facoltà di controdeduzione prevista dal citato art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, non ha prodotto nei termini prescritti idonea ed adeguata documentazione ai fini del riconoscimento;

DECRETA

Art. 1

1. La domanda di riconoscimento, della esperienza professionale di cui in premessa, per lo svolgimento in Italia dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e commercio alimentare al dettaglio, ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, art. 71, comma 6 e s.m.i., presentata dalla Signora PIAZZA Maria Fatima, cittadina italiana, nata in data 13 maggio 1977 a Palermo - Italia, **é respinta**, in quanto non sussistono i requisiti tecnico-professionali minimi;
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico www.mise.gov.it, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69.
3. Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione di cui il comma 2.

Roma, 12 dicembre 2017

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Mario Fiorentino)